

REGIONE PIEMONTE BANCA CRT FIAT GRUPPO GFT  
**CASTELLO DI RIVOLI**

## DALL'ANNO UNO AD OGGI

opera in quattro stanze  
di Michelangelo Pistoletto

con:

Gianpaolo Barrani  
Maria Barrani  
Graciela Cantiello  
Giorgio Ferraris  
Enzo Galletti  
Marilena Galletti  
Riccardo Galletti  
Roberto Galletti  
Vittoria Galletti  
Amalia Guelfi  
Orazio Guelfi  
Enzo Mercuri  
Maria Teresa Monti  
Luigi Pellegrini  
Maria Pioppi  
Armona Pistoletto  
Cristina Pistoletto  
Angelo Spora  
Licia Spora  
Roberta Spora  
Sandro Vernazzani

Composizione per voce  
di Cristina Pistoletto

Composizione per sette pianoforti  
di Giorgio Taricco

«Video Gemelli dell'Anno Bianco»  
di Michelangelo Pistoletto,  
realizzazione video «Cataloga»  
di Gianfranco Barberi  
e Marco Di Castri

Coordinamento Maria Pioppi

Castello di Rivoli,  
28-29-30 maggio 1991



Il titolo *Distanza* comprende complessivamente oltre a lavori, azioni e mostre che ho fatto in varie occasioni a partire dal 1988 anche la mia installazione nella mostra «Arte & Arte» e la realizzazione di questo lavoro di teatro.

Per me il concetto di «Distanza» fa leva sulle direzioni del passato e del futuro formando uno schema che coinvolge nella dimensione «tempo» l'intero mio lavoro.

La composizione teatrale che nasce per il Castello di Rivoli, intitolata *Dall'anno uno ad oggi*, si riferisce appunto a tempi distanti tra loro, ovvero ai dieci anni che intercorrono tra l'opera *Anno uno*, presentata nel 1981 al Teatro Quirino di Roma e quella di oggi. Ma nel titolo è implicito anche il riferimento al lontano inizio della storia quanto al futuro (la parola oggi, come uno specchio, sarà attuale anche domani).

Nella pagina di presentazione di *Anno uno* scrivevo: «*Anno uno* è interpretato dagli abitanti di Corniglia, un paese ligure, e da alcuni membri della mia famiglia... Lo spettacolo può essere considerato un quadro parlante, una scultura vivente e nel contempo può essere ascoltato come una composizione in cui le frasi letterarie scorrono su uno spartito musicale. È la rappresentazione di una città dove le persone sono l'architettura. È la civiltà che immobilizza la gente sotto le sue pesanti strutture. È l'eterna città o «La Città Eterna» dentro

cui si ode lo scandire del tempo fino alla pietrificazione. La fissità e l'immobilità dei principi mitici sono percorse dai passi che fanno eco al cammino della storia. Le persone comuni di oggi appaiono sulla scena come al traguardo di una marcia che finisce davanti allo specchio.

Lo specchio che riflette, al tempo di un flash, ciò che sta alle nostre spalle, trasformandoci in statue di sale. Ma è lo stesso specchio che può sciogliere un'anima capace di voltarsi e forare con lo sguardo la crosta di una nuca millenaria».

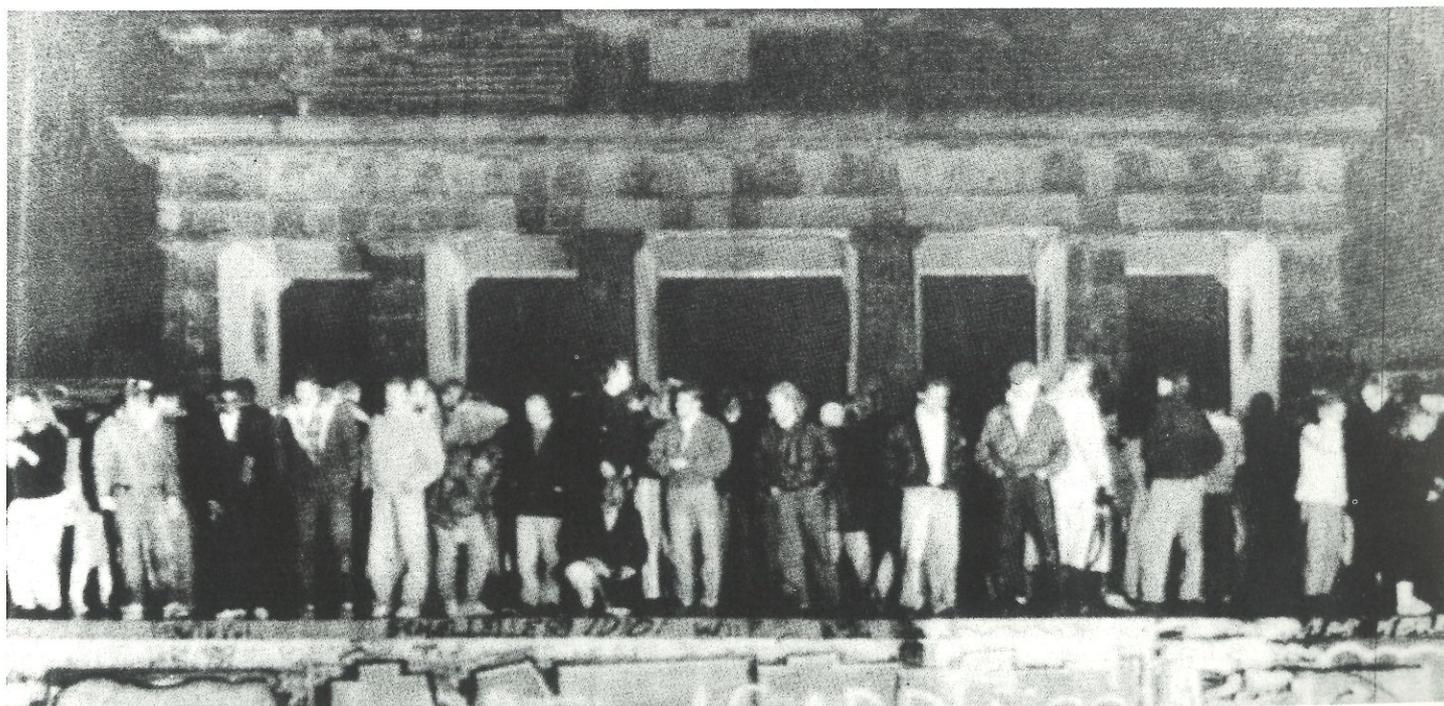
Quasi tutte le persone che interpretarono *Anno uno*, gli abitanti di Corniglia e i membri (accresciuti) della mia famiglia, sono ora nuovamente presenti, esattamente dieci anni dopo. La rilevanza di questo fatto sta nella constatazione che è la vita stessa, così come scorre tra i momenti e i luoghi di appuntamento artistico, ad essere protagonista del lavoro. Infatti sono protagonisti la volontà e il desiderio di riapparire sulla scena da parte di persone non professioniste e nemmeno dilettanti dell'arte, dopo ben dieci anni attraversati da cambiamenti, vicende e vicissitudini (i matrimoni, la prole, l'avanzamento dell'età). La vita, in questo lavoro, entra nello spessore, nella lunghezza del tempo e va oltre la rappresentazione: si rivela nel suo «Essere».

Il percorso individuale delle persone allungandosi si concentra nella storia sulla scena. In essa entrano

altri avvenimenti cruciali, quali *Anno bianco*, da me annunciato all'inizio del 1989, la caduta del muro di Berlino (alla fine dello stesso anno) e i fatti di piazza Tien-an-Men. I commenti giornalistici e televisivi di quelle circostanze sono musicati e cantati, nell'opera, da mia figlia Cristina che già sosteneva le strutture dell'*Anno uno* nell'ottantuno. *Anno uno*, considerato un segnale, era il ribaltamento speculare del viaggio di andata della storia. Il punto culminante in cui l'arte si offre come nuovo principio. A tappe la realtà di ogni membro di quello spettacolo partecipa allo sviluppo biologico di quel principio.

*Dall'anno uno ad oggi* si realizza in quattro stanze. La prima stanza è dedicata ai «Video gemelli dell'Anno bianco». Su due schermi si muove un omino in abito nero che, camminando, li attraversa lentamente in ogni senso. Alla terza stanza Giorgio Taricco, vestito di nero, si sposta nello spazio chiaro dell'ambiente per eseguire, da solo, su sette pianoforti distanti tra loro, una propria composizione creata appunto per sette pianoforti. La seconda e la quarta stanza dividono il nucleo teatrale in due parti; così, dividendo in due momenti l'immobilità della scena e spostandosi tra i diversi pianoforti, è come se l'*Uomo nero* (simbolo di unicità) dividesse se stesso, moltiplicandosi nel segno della procreazione.

Michelangelo Pistoletto



*Anno bianco*, 1989, La caduta del muro di Berlino.

## Azioni dello Zoo

1968

**Cocapico e Vestitorio**, Piper, Torino, maggio (con V. Are, C. Colnaghi, G. Milano, M. Pioppi, C. Pistoletto, M. Pistoletto, T. Russo e altri).

**L'uomo ammaestrato**, Vernazza, sulla piazza, 17 agosto (con C. Colnaghi, H. Martin, G. Mauro, G. Milano, M. Pioppi, M. Pistoletto). Ripetuto a Manarola, nelle strade della città, agosto; Levanto, nelle strade della città, agosto; Amalfi, Arsenali, 5 ottobre; Roma, nelle strade della città, ottobre.

**Zuppa**, Galleria l'Attico, Roma, 25-26 ottobre (con G. Chiari, G. Mauro, M. Pioppi, M. Pistoletto e il Gruppo MEV).

**Teatro baldacchino**, Torino, nelle strade della città, 15 dicembre (con gli amici dello Zoo, il Gruppo MEV e il pubblico).

**Play**, Deposito d'arte presente, Torino, 16 dicembre (con L. Gennero, G. Milano, il Gruppo MEV, G. Mauro, M. Pioppi, M. Pistoletto e altri).

1969

**Il principe pazzo**, Galleria Il Centro, Napoli, 28 febbraio (con B. Bergamasco, C. Fiorelli, L. Gennero, W. Hegans, M. Pioppi, M. Pistoletto, D. Saudino, G. Scategni).

**Il tè di Alice**, Galleria Il Centro, Napoli, 1° marzo (con Ableo, B. Bergamasco, C. Fiorelli, L. Gennero, W. Hegans, D. Kaufman, M. Peluffo, M. Pioppi, M. Pistoletto, D. Saudino, G. Scategni, M. Wotell). Ripetuto ad Amsterdam, Stedelijk Museum, 10 maggio; Offenbach, Kolpinghaus, 16 maggio; Stoccarda, Galerie Senatore, 23 maggio.

**Bella gente**, Salone Istituto Bancario San Paolo di Torino, 18 aprile (con B. Bergamasco, C. Fiorelli, L. Gennero, D. Kaufman, M. Peluffo, M. Pioppi, M. Pistoletto, M. Wotell).

**Concerto da gabbia**, Amsterdam, Paradiso, 9 maggio (con B. Bergamasco, C. Fiorelli, D. Kaufman, M. Peluffo, M. Pioppi, M. Pistoletto, M. Wotell).

**I ratti baratti**, Rotterdam, De Lantaren, 13 maggio (con B. Bergamasco, C. Fiorelli, L. Gennero, D. Kaufman, M. Peluffo, M. Pioppi, M. Pistoletto, G. Scategni, M. Wotell). Ripetuto a Heidelberg, Intermedia, 20 maggio.

**La ricerca dell'uomo nero**, Corniglia, nelle strade della città, maggio-ottobre, tutti i giorni dalle 16.00 alle 19.30 (con B. Bergamasco, Carlo, C. Fiorelli, B. Higgins, Jimmy, D. Kaufman, A. McArthur, G. Milano, M. Pioppi, M. Pistoletto, C. Scategni, M. Wotell).

**La danza del gabbiano**, Vernazza, sulla torre, 15 agosto (con Carlo, C. Fiorelli, D. Kaufman, Jimmy, G. Milano, M. Peluffo, M. Pioppi, M. Pistoletto, Susy, L. Vacchetto, M. Wotell e i giovani di Vernazza). Ripetuto a Corniglia, nella piazza, 17 agosto.

**Lo Zoo scopre l'uomo nero**, Torino, Galleria Gian Enzo Sperone, 28 ottobre (con B. Bergamasco, Ca-

rol, C. Fiorelli, B. Higgins, D. Kaufman, A. McArthur, G. Milano, M. Pioppi, M. Pistoletto, G. Scategni, M. Wotell).

**L'uomo nero**, Macerata, Artestudio, 14 novembre (con B. Bergamasco, B. Higgins, D. Kaufman, A. McArthur, M. Pioppi, M. Pistoletto, L. Vacchetto, M. Wotell).

1970

**Chi sei tu?**, Belgrado, 4 Bitef, nelle strade della città, 12 settembre (con B. Bergamasco, C. Colnaghi, E. Gilli, H. Martin, M. Pioppi, M. Pistoletto). Ripetuto a Novi Sad, Teatro, 15 settembre.

**L'uomo ammaestrato**, Belgrado, 4 Bitef, nelle strade della città, 13 settembre (con B. Bergamasco, C. Colnaghi, E. Gilli, H. Martin, M. Pioppi, M. Pistoletto).

**Bello e basta**, Milano, Teatro Uomo, 21-28 ottobre (con B. Bergamasco, C. Colnaghi, E. Gilli, H. Martin, M. Pioppi, M. Pistoletto).

## Azioni

1967

**La fine di Pistoletto**, Piper, Torino, maggio.

**Taglio dei capelli**, Università di Genova, Istituto di Storia dell'Arte, Genova, 13 dicembre.

**Chiuso per amore del proprietario**, Torino, nelle strade della città, dicembre.

**Scultura da passeggio**, Torino, nelle strade della città, dicembre.

1968

**Con questo manifesto invito le persone che lo considerano a collaborare con me alla XXXIV Biennale di Venezia**, Torino, aprile (poster per la Biennale).

**Le trombe del giudizio**, Studio di Pistoletto, Torino (performance e sculture).

**Applauso al mare**, Vernazza, giugno.

**Teatro degli spettatori**, Teatro Gobetti, Torino, ottobre.

1969

**Labirinto**, concerto di megafoni, Museum Boymans van Beuningen, Rotterdam, marzo.

1970

**L'uomo nero**, Galleria dell'Ariete, Milano, 21 aprile, *Trasmissione fantasma* di T. Trini, suono di F. Sacchi.

**Operazione subacquea**, Modern Art Agency, Napoli, febbraio.

1976

**Silenzio rosa**, nella sezione delle performances, *Attivo*, alla XXXVII Biennale di Venezia.

1977

**Invito alla mostra**, Galleria Giorgio Persano, Torino, 26 gennaio e Bollettino «Saman», n. 7 (performance e scultura).

**Dietrofront**, Incontri internazionali d'arte, Roma, 7 giugno.

**Un'isola nel tempo**, Galerie Schweinbraden, Berlino, 18 novembre.

1979

**Creative collaboration**, Atlanta, in vari luoghi della città (con M. Feldman, L. Gennero, M. Pioppi, M. Pistoletto, E. Rava, artisti e abitanti di Atlanta).

**Walking art**, Athens, Georgia, nelle strade della città (con M. Pioppi, Armona, Cristina, Pietra e Michelangelo Pistoletto, artisti e abitanti di Athens).

1980

**Venus and the Big Dipper**, San Francisco, 80 Loughton, 26 gennaio (con M. Pioppi).

**La famiglia**, Galleria Lucrezia De Domizio, Pescara, 12 settembre (con L. De Domizio, B. Durini, G. Ferraris, M. Pioppi, Armona, Cristina, Pietra e Michelangelo Pistoletto).

**Il Tavolo del Giudizio**, Galleria Lucrezia De Domizio, Pescara, 18 settembre (con G. Ferraris, M. Pioppi, Armona, Cristina, Pietra e Michelangelo Pistoletto).

1981

**L'occhio è lo specchio**, Accademia di Belle Arti, Perugia, 2-3 marzo (con gli studenti e gli insegnanti dell'Accademia, con G. Ferraris, M. Pioppi e C. Pistoletto).

## Teatro

1977

**Neither**, di Samuel Beckett, musiche di M. Feldman, composizione scenica e regia di M. Pistoletto, diretto da M. Panni, interprete M. Hanneman; Teatro dell'Opera, Roma, 10-17 giugno.

1978

**Trittico '78. I Trombonauti**, con L. Gennero, E. Rava e gli abitanti di Corniglia; Avigliana, settembre.

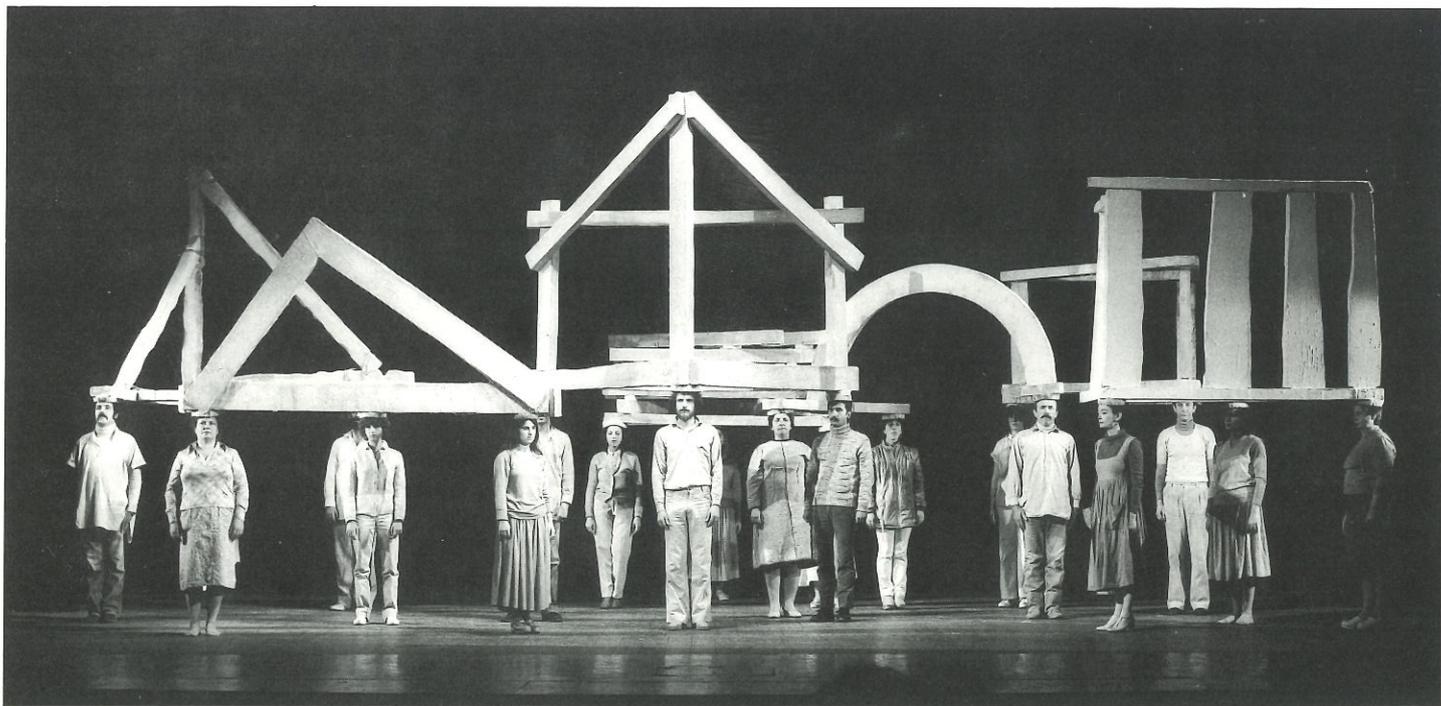
**Neither**, di Samuel Beckett, musiche di M. Feldman, regia di M. Pistoletto, interprete M. Hanneman; Nationalgalerie, Berlino, Metamusik Festival, ottobre.

1979

**Opera Ah**, testo, regia e composizione scenica di M. Pistoletto, con la collaborazione di L. Culver e D. Head; musiche di E. Rava; soprano S. Takahashi; tenore D. Zattera, insieme agli abitanti di Corniglia; Corniglia, piazza della città, 15 agosto.

1981

**Anno uno**, testo e composizione scenica di M. Pistoletto, interpretato da G. Ferraris, M. Pioppi, C. Pistoletto e gli abitanti di Corniglia; Teatro Quirino, Roma, 17 marzo.



Anno uno di Michelangelo Pistoletto per la gente di Corniglia, Teatro Quirino, Roma, marzo 1981.

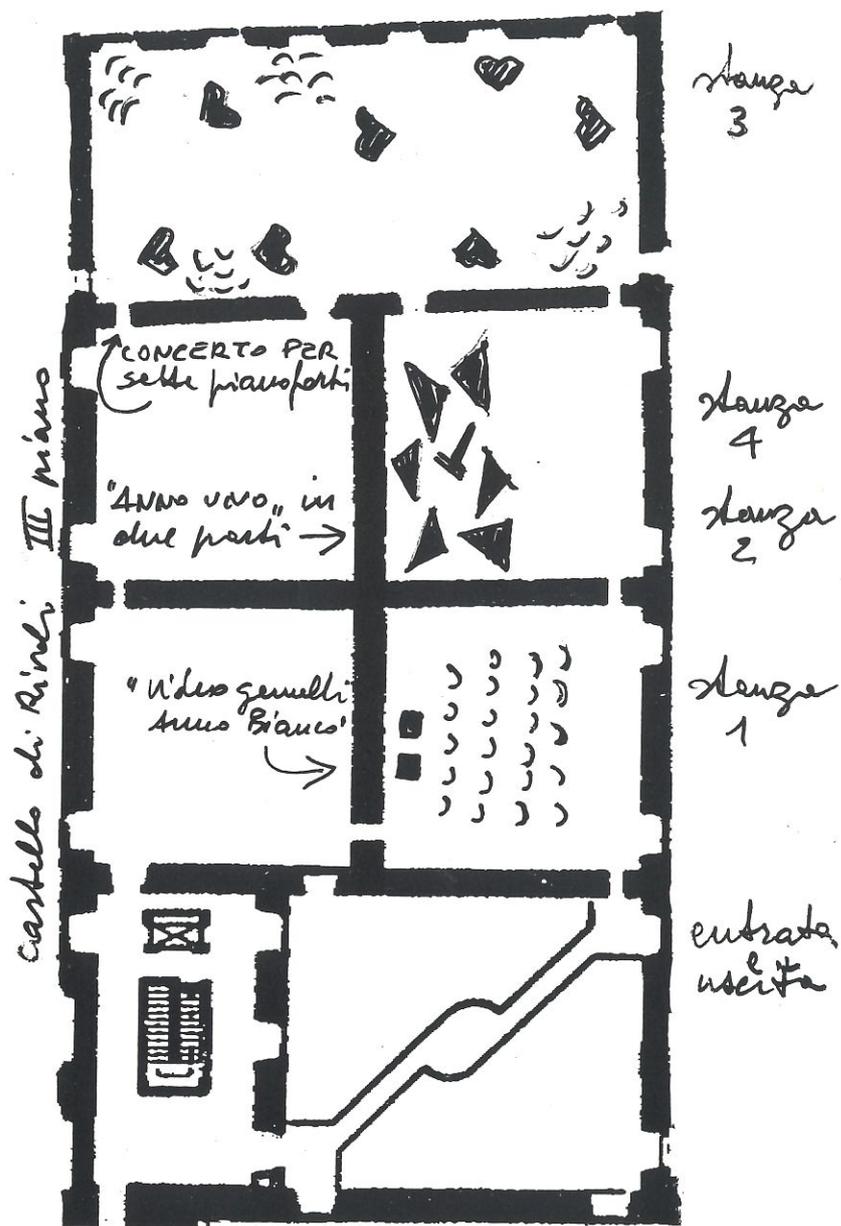


Diagramma di Michelangelo Pistoletto per l'opera in quattro stanze *Dall'anno uno ad oggi*.